

VOCE SORGENTE

Uno spettacolo irripetibile, lo spettacolo dell'acqua, lo spettacolo della voce che non passa due volte nello stesso canto.

L'artista sale sul palco non provenendo se non da se stessa, seguendo il percorso naturale della necessità del canto.

Come un pugno di terra per un solo seme, un solo seme per un solo germoglio, così l'artista ha un solo canto per una sola canzone e un solo spettacolo per una sola serata.

Le canzoni non sono repertorio, sono urgenza sorgiva.

Come se prima non ci fossero mai state né più ci saranno dopo che sono scorse.

Non c'è impostazione, l'artista si disimpostava ossia inizia da zero, che è l'unico vero, autentico inizio, l'inizio del canto, il primo movimento del canto appena sorto.

Una sorgente purezza, appunto.

E il canto crea il qui e ora, il luogo e il tempo. Crea smarrimenti e decisioni dell'acqua, del canto, e pendenze e dislivelli e cambi di direzione, e anche ostacoli, che affronta per procedere, e anse e mulinelli e salti e rapide e cascate, e anche il corso ampio e disteso.

E tutto nasce da una goccia, da una nota d'acqua.

Un canto d'acqua che è un continuo fare e un continuo fare a meno:
un flusso che è quel flusso perché passa.

Biografia artistica attuale:

PRESENTAZIONE

Voce unica e inconfondibile, una delle icone della storia della musica, conduttrice televisiva italiana. Protagonista dell'Arte oltre-tempo. In Italia ha saputo anticipare, ancora una volta, i tempi proponendo nei propri arrangiamenti quei sentori etnici, vivi, umani ed industriali allo stesso tempo che hanno caratterizzato le sonorità urban. Anna Oxa, magnetica regina della voce e della sperimentazione autentica, già nel 2006, portava al Festival di Sanremo un brano come "Processo a me stessa", un ' OPERA scritta insieme al grande Pasquale Panella.

(<https://recensiamomusica.com/lurban-pop-nessuna-novita-lha-creato-anna-oxa/>)

Una canzone quella capace di coniugare un'impegnata orchestrazione di violini e archi vari con i suoni etnici della parte ritmica e di creare un teso equilibrio emozionale sfruttando sonorità che oggi i saccenti critici e classificatori musicali definirebbero "urban" o "world". Ma l'artista Anna Oxa non ha soltanto anticipato i tempi di 10 anni, ha perseguito questa spinta alla ricerca sonora anche nei suoi lavori successivi portando alla massima realizzazione queste tendenze.

"Proxima", album del 2010, altro non era che il preludio del gioiellino musicale, de "L'America non c'è", brano scritto, anche, dalla stessa Oxa, e che rappresenta l'unico vero capostipite della ricerca vocale e sonora definibile "urban". Il testo così intrinsecamente spiritual-filosofico si coniuga ad un arrangiamento sonoro tutto incentrato sulla parte ritmica dell'orchestrazione con strumentalità a pelle che rievocano quei

suoni tipici dell'esogenesi vitale ricercata con profondità anche dalla vocalità, sempre capace di nuove sfumature.

Ha collaborato con artisti internazionali. Il suo nome appare nei primi posti dei nomi albanesi più importanti nel mondo, insieme a Madre Teresa di Calcutta, Papa Clemente XI ecc. (<https://www.albanianews.it/curiosita/albanesi-famosi-mondo>)

Ha raggiunto il suo pubblico sempre con amore ed autenticità. Il 13 Maggio 2015 al Teatro Donizetti di Bergamo Anna Oxa riceve il premio dal maestro Luis Bacalov, "Honor Artist a testimonianza del grande valore della sua Arte nella scena artistica del nostro tempo". Anna Oxa per questi meriti riconosciuti soprattutto dall'Amore del suo pubblico oltre confini geografici, appartiene alla storia della musica, infatti troviamo il suo nome anche nell'enciclopedia.

E' vietato utilizzare nome di altri artisti e/o di altro associandolo all'artista se non con consenso della stessa.

A tutela dei diritti della persona si rilascia la presente per usi consentiti dalla legge